



Campionati nazionali di società di cross

di Edmil Albertone e Dennis Simeoni, 6 marzo 2012

Ciao amici di L&G,

aprirei subito con un tre a zero per le “nostre” ragazze perché, per sacra verità sportiva, a Correggio eravamo in 5 runner alessandrini: oltre al compagno e amico Dennis Simeoni (da Arquata Scrivia) ed a me (sono Trinese, ma nato a Casale), erano infatti presenti anche tre ottime atlete che definire locali è troppo riduttivo per i risultati ottenuti in campo nazionale ed internazionale... Valeria Straneo (Runner Team), Elisa Stefani (Nuova Atletica Fanfulla Lodigiani) e Laura Costa (CUS Pisa). Loro sì che han corso un’ottima gara: Valeria è giunta splendida seconda nel cross lungo, Elisa (14[^]) e Laura (19[^]) si sono fatte valere nel cross corto.

Noi - quest’anno “genovini” di club - oltre a far il tifo per le nostre bravissime conterrane abbiamo “DATO” in questa occasione nazionale in terra emiliana soprattutto per la causa della nostra società e per il nostro “The President”... Valter Mereta.

Certo è che aprire con un tre a zero un racconto sportivo vi porterà ad una affrettata conclusione: che oltre alla disparità di forze a favore delle ragazze i vostri amici che stanno scrivendo siano andati in Emilia solo per l’ottima cucina (confermo che abbiamo mangiato benissimo sabato sera... e speriamo che Valter non legga). Tuttavia, tracciando un report approssimativamente serio sull’evento, è bene sottolineare che per me - di fatto alla prima stagione di atletica - era il primo campionato italiano di società.

La cosa molto particolare è che Dennis - nonostante un passato atletico “importante” sia soltanto alla seconda partecipazione a questo tipo di competizione (l’unico suo precedente fu in maglia Novese, anno 1987, all’ippodromo di Firenze) e già questo dettaglio mi suona “strano”.

Rilancia e puntualizza il socio Dennis: “Ai tricolori individuali ti iscrivi e partecipi, qui no ci sono le migliori società italiane con i loro pezzi migliori, keniani compresi!!!” Beh, penso, con i keniani non ho mai corso, anche questa sarà una news da raccontare agli amici webmaster e a tutti i loro lettori.

In più, cercando un nesso con i miei trascorsi sportivi (nel ciclocross i marziani ovvero gli africani della situazione sono i pallidi atleti belgi ed olandesi, a riprova se ce ne fosse bisogno che il colore della pelle conta poco e conta più la cultura sportiva e la determinazione), in bici nelle gare internazionali il solo grande problema era evitare - lottando allo stremo delle possibilità - il doppiaggio: in quasi tutte le gare all'estero era quasi una costante, le poche volte che son riuscito ad evitarlo, valeva una vittoria, questa è la dura realtà sportiva.

D'altro canto sono pochi gli atleti che corrono per i vertici assoluti, per gli altri la sfida è con se stessi e allora il sabato - per ingannare il tempo - via di calcoli e tempo limite di gap al giro dai primi.

Dennis - dopo due veloci addizioni - già sentenzia che per lui non ci sono possibilità di evitarlo dice che "è matematico, se forzo all'inizio salto a metà e poi ho una contrattura che son settimane che se spingo mi limita" e aggiunge da vero veterano "devo solo arrivare per i punti alla società".

Io calcolo i 4' presi da De Nard a Borgo Valsugana un mesetto fa ai tricolori individuali, adesso sto andando meglio dai test svolti da me in settimana, quindi devo partire forte e poi prendere un gruppetto per aver un riferimento, in più a mio favore - penso - questa volta neanche le formalità federali riguardo l'entrata in griglia mi possono turbare, ormai il ghiaccio l'ho rotto in Trentino.

Il mattino seguente io e Dennis ci avviamo in segreteria per il ritiro dei pettorali e all'uscita vedo avvicinarsi Valeria Straneo, per la prima volta in versione live ovvero di persona, anche se nell'ultimo anno - con i suoi fantastici risultati - è divenuta un personaggio di spicco dell'atletica italiana e la sua immagine si è già vista tantissime volte in tv o sulle riviste specializzate... insomma, non ci ho pensato su due volte a fermarla per complimentarmi con lei e quando le ho detto "ciao Valeria, sono Edmil, complimenti per..." lei si gira e "ciao, sì so chi sei, hai una faccia che l'ho già vista". Pensa te che lei era quella che mi aveva già visto!!!

Foto ricordo (sarà la seconda volta che chiedo a un personaggio "famoso" di fare una foto insieme) e quindi Valeria - dopo uno scambio di battute ed opinioni - si congeda da noi.

Io guardo Dennis e gli dico: "l'avrà detto per educazione, per evitare di mettermi a disagio?" "Certo" - risponde lui - "sarà proprio così!!!"

È giunta l'ora della partenza! Guardo alla mia destra e alla mia sinistra i concorrenti, siamo oltre 300 iscritti, e poi via: allo sparo parto bene, considerando il fatto che non sono un fulmine di guerra in partenza guadagno subito un'ottima posizione, sono approssimativamente settantesimo, ma nei vari cambi di ritmo e direzione vedo solo

delle canotte che mi passano: dopo un chilometro, nel punto dove vi era il rettilineo più lungo, mi passa Valerio Brignone (quando c'è il motore in una gara da uomini duri di 10 km, chi ne ha viene fuori anche senza rischiare in partenza)... troppo alto il suo ritmo per pensare di tenerlo altri 9 km.

Intanto le voci ormai quasi familiari dei due speaker di Borgo Valsugana continuano nella loro radiocronaca per il pubblico presente (pensavo più numeroso, dato che eravamo oltre 2000 partenti in totale... ma molti, finita la propria gara, sono ripartiti immediatamente verso casa) ed io approfitto della cronaca diffusa dagli altoparlanti per avere un'idea della localizzazione dei "big" da riportare alla mia: alla fine, dopo 29', loro sono giunti all'arrivo ed io avevo passato la zona d'arrivo da circa 1'30"... quindi, mi dico, spingi fino all'arrivo, un paio di minuti ed hai finito e stacchi anche un buon tempo!!!

Ma qui non molla nessuno ed anche per una posizione si sprints come per vincere la gara. Credo che negli ultimi 400 metri mi abbiano superato in cinque, il tutto per la causa societaria: ma le mie gambe non rispondono e non riesco a strappare qualche punto in meno, anzi - per ironizzare con lo spostamento all'ultimo momento della attesa diretta Rai - le gambe giravano in netta differita rispetto al mio input mentale. Rivedendo la gara in tv la sera, considero che ad ogni passaggio ho preso 1' di distacco dai primi, quindi 30" al km: questi "campioni" fanno un altro sport, come diceva il mio direttore sportivo quando tornavamo a casa con le pive nel sacco.

Chiudo la gara in 34'13" sui circa 10000 metri del percorso, con 2 bolle sotto i piedi da record. Poi aspetto l'arrivo di Dennis e lì realizzo che era lui il nostro terzo "uomo" per il punteggio societario: sul pulmino discutendo a mezze frasi - ed anche un po' sconnesse, dato che eravamo distrutti dalla fatica - sulla questione dei doppiaggi evitati, Dennis ricorda che "una volta la distanza dei societari era 12 km ed io a Firenze fui doppiato da Gelindo Bordin". Ci penso un po' su e mi chiedo cosa sarebbe successo se ci fosse stato un giro in più? ma è un discorso inutile, e finalmente io ribatto "e se avessi corso io con la bici da cross?"... a quel punto abbiamo capito che stavamo vaneggiando.

Dopo l'introduzione calcistica (tre a zero per le ragazze), mi preme sottolineare che io e Dennis abbiamo portato in casa "Gruppo Città di Genova" 342 punti, mentre Valeria, Elisa e Laura ne hanno guadagnati - per le rispettive società - 35... Quindi 342 a 35 per noi? Naturalmente no, perché è proprio il contrario di quello che sembra, dato che ogni posizione finale in classifica vale circa un punto: io ne ho guadagnati 125 (sono giunto 128[^]) e Dennis 217 (225[^])... insomma, ci hanno "sotterrato" un'altra volta. Ora ci sembra giusto e doveroso nominare anche il nostro capitano nella trasferta

emiliana, il fortissimo Khalid Ghallab, assai noto anche nell'alessandrino per aver vinto diverse gare, che purtroppo si è ritirato per una contrattura muscolare quando era in ottima posizione (come pure Rodolfo Rossi, anch'egli vittima di problemi fisici).

Il migliore dei nostri è stato quindi Mohammed El Mounim, 20 enne ed anche lui di origine marocchina, giunto splendidamente 31[^] assoluto.

Ci ha accompagnato il d.s. Emidio Orfanelli al quale va un sentito ringraziamento, così come alla nostra società giunta 39[^] sulle 56 classificate con tre atleti all'arrivo.

Ciao a tutti da Edmil e Dennis,
con l'augurio per entrambi di altri dieci
campionati societari di cross.